



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissione per le Adozioni Internazionali

SEGRETERIA TECNICA

Decreto N.38/2019

Approvazione ed impegno della convenzione stipulata tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Commissione per le adozioni internazionali e il Servizio Sociale Internazionale per la realizzazione di specifiche attività cui accedono le Autorità Centrali dei Paesi di accoglienza.

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400 e successive modificazioni e integrazioni, recante la “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri”;

VISTO il D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 303, “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il D.P.C.M. 22 novembre 2010 concernente la “Disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri”, registrato alla Corte dei Conti in data 24 novembre 2010 – Reg.n.19-Foglio n.235;

VISTO l’art. 1 co.17 della Legge 6 novembre 2012, n.190 “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 ottobre 2012, recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri” e successive modificazioni;

VISTA la direttiva del Segretario Generale del 17 settembre 2018 per la formulazione delle previsioni di bilancio per l’anno 2019 e per il triennio 2019-2021;

VISTO il D.P.C.M. 19 dicembre 2018 concernente l’approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l’anno finanziario 2019;

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019 – 2021” pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 31 dicembre 2018;

VISTA la legge del 31 dicembre 1998, n. 476, recante “Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la tutela dei minori e la cooperazione in materia di adozione internazionale, fatta a L’Aja il 29 maggio 1993 e di modifica della legge 4 maggio 1983, n.184 in tema di adozione di minori stranieri” ed in particolare l’art.38, ove si prevede l’istituzione, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, della Commissione per le Adozioni Internazionali, quale Autorità Centrale preposta all’attuazione della sopracitata Convenzione (di seguito chiamata Commissione);

VISTO il D.P.R. 8 giugno 2007, n. 108, recante norme di riordino della Commissione;

VISTO in particolare l’art. 6 del sopraindicato D.P.R. 8 giugno 2007, n.108, che nel disciplinare i compiti della Commissione prevede, tra gli altri, che la stessa Commissione:

- a) “...collabora con le autorità centrali per le adozioni internazionali degli altri Stati, anche raccogliendo le informazioni necessarie, ai fini dell’attuazione delle convenzioni internazionali in materia di adozione;
- f) promuove la cooperazione fra i soggetti che operano nel campo dell’adozione internazionale e della protezione dei minori;
- g) promuove iniziative di formazione per quanti operino o intendano operare nel campo dell’adozione;
- l) per le attività di informazione e formazione, collabora anche con enti diversi da quelli di cui all’articolo 39-ter della legge sull’adozione...”;

VISTO inoltre l’art.9, comma 6, del sopracitato D.P.R. 8 giugno 2007, n.108, che prevede la possibilità per la Commissione di concludere, nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio “*accordi con enti e organismi anche al fine di acquisire ulteriori professionalità necessarie ad adempiere ai propri compiti istituzionali*”;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissione per le Adozioni Internazionali

SEGRETERIA TECNICA

CONSIDERATO che il Servizio Sociale Internazionale (S.S.I.) è un'organizzazione internazionale non governativa, non settaria, no-profit e indipendente, composta da rappresentanti di enti nazionali che perseguono degli obiettivi comuni attraverso una rete di servizi sociali e legali; esso è stato fondato a Ginevra nel 1924 ed è riconosciuto come associazione in virtù del Codice civile svizzero, ha un proprio Statuto e un Regolamento interno;

DATO ATTO che il S.S.I., presente in più di 140 Paesi nel mondo, riunisce varie autorità nazionali per assistere bambini e famiglie che si confrontano con problemi sociali complessi derivanti dalle migrazioni; inizialmente focalizzato sul tema della migrazione e della protezione delle persone, il raggio d'azione del SSI si è ampliato fino alla protezione e difesa delle persone con particolare attenzione ai minori accompagnati, abbandonati, alla ricerca della famiglia di origine, e alla mediazione familiare;

CONSIDERATO, inoltre, che il S.S.I. partecipa attivamente ai lavori della Convenzione dell'Aja sulla protezione dei minori e sulla cooperazione in materia di adozione internazionale e in tale ambito fa ricerca e offre formazione ai vari portatori di interesse coinvolti nella tutela minorile;

RITENUTO che, come la gran parte delle altre Autorità Centrali dei Paesi di accoglienza, la Commissione abbia interesse a partecipare alle attività del S.S.I. come del resto ha fatto fino all'anno 2013 aderendo annualmente ai piani delle attività dello stesso e versando la propria quota di adesione (all'epoca il contributo era di FCH 44.000, ossia di circa 37.000,00 euro);

CONSIDERATO che la quota di adesione consente di partecipare alla rete delle Autorità Centrali dei Paesi di accoglienza, che il S.S.I. ha contribuito a costituire e a mantenere viva; la rete delle Autorità Centrali è composta da oltre 20 Paesi, tra cui i principali Paesi di accoglienza dell'UE, Canada, Australia e Nuova Zelanda e fa parte dell'attività istituzionale del sostegno all'adozione internazionale, che la Commissione è chiamata a svolgere;

CONSIDERATO, altresì, che l'adesione, la cui quota di iscrizione varia da Stato a Stato sulla base del numero di minori adottati, consente di accedere a una serie di attività, che il S.S.I. realizza e mette a disposizione delle Autorità Centrali dei Paesi di accoglienza iscritte, quali :

- a. Servizi di base. L'accesso ai servizi di base, ai servizi specializzati e ai servizi di "boutique";
- b. Situazioni generali Paese. L'analisi e l'aggiornamento della situazione in materia di affidamento e adozione di 110 Stati, oltre che l'analisi e l'aggiornamento di altri Stati su richiesta;
- c. Indagini. Un servizio di indagine relativo a determinate tematiche specifiche;
- d. Formazione. Moduli formativi confezionati e realizzati a favore sia delle Autorità Centrali dei Paesi di origine che delle Autorità Centrali dei Paesi di accoglienza (ad esempio negli ultimi anni: Australia, Canada, Francia, Norvegia);
- e. Analisi comparate. Studi comparativi rispetto a singole tematiche di approfondimento e pratiche messe in atto nei vari Stati (ad esempio art. 17 lettera c della Convenzione dell'Aja del 1993, origini e nuove tecnologie, finanziamento di Enti accreditati per l'adozione, ecc.);
- f. Schede tecniche Paese. L'accesso alle schede informative per i Paesi di origine in materia di adozione internazionale (informazioni sulla procedura, sui costi e sui contatti ecc.);
- g. Riforme normative. L'accesso alle leggi nazionali e alle modalità di attuazione pratica delle stesse, incluso quanto accade negli Stati che hanno riforme in corso (es. Indonesia, Madagascar e Mongolia);
- h. Contatti. L'accesso ai contatti nei singoli Paesi, sulla base delle molteplici missioni realizzate nel tempo l'accesso informazioni "interne";



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissione per le Adozioni Internazionali

SEGRETERIA TECNICA

i. Altro. Su richiesta, qualunque altra attività ove tale attività rientri nel mandato del S.S.I.;

CONSIDERATO che le attività del S.S.I. appaiono coerenti con le finalità e i compiti della Commissione come disciplinati dal citato articolo 6 del D.P.R. 108/2007, atteso che l'adesione al S.S.I. consente di potenziare i supporti conoscitivi della CAI (quali ad esempio l'accesso alle schede informative dei Paesi che forniscono preziose informazioni sulla procedura, sui costi ecc.) agevolando così le azioni tra le Autorità Centrali dei Paesi di accoglienza ed i contatti con le stesse A.C. utili per l'attivazione di nuovi canali di adozione internazionale;

VISTA la nota del 27 settembre 2018, con la quale il S.S.I. propone l'adesione alle attività sopraelencate;

ATTESO che nella riunione del 6 febbraio 2019 la Commissione ha approvato l'adesione al S.S.I. per gli anni 2019 e 2020 al costo di euro 25.000,00 annue, stabilendo il rinnovo automatico per il 2020 ma garantendo la possibilità di recesso alla fine del primo anno;

RICHIAMATA la propria determina a contrarre assunta con decreto N. 1/2019 del 14 giugno 2019;

CONSIDERATO che nella convenzione della durata di un anno da sottoscrivere con il S.S.I., si prevede che il pagamento della quota di iscrizione di euro 25.000,00 venga disposto come segue:

- una prima quota pari al 50% entro il 30 novembre 2019;
- il saldo entro il 30 settembre 2020, una volta approvata la relazione di rendicontazione delle attività realizzate;

TENUTO CONTO delle disposizioni di cui all'articolo 19, comma 4 del sopracitato DPCM 22 novembre 2010, modificato dall'art.1 del DPCM 27 febbraio 2018 e delle indicazioni operative in materia di impegni pluriennali ad esigibilità – IPE dettate dalla circolare n.34 del MEF-RGS-Prot.256414 del 13/12/2018-U, ove si stabilisce che *“a partire dall'anno 2019, al momento dell'assunzione degli impegni di spesa, le Amministrazioni devono tener conto degli esercizi in cui le obbligazioni diventano esigibili: l'impegno di spesa deve conseguentemente essere imputato contabilmente sugli stanziamenti di competenza e cassa dell'anno o degli anni in cui l'obbligazione viene a scadenza”*;

VISTA la nota CAI/0020200 del 18 giugno 2019, con la quale è stato richiesto l'assenso per l'assunzione dell'impegno di spesa pluriennale ad esigibilità da assumere sul cap.518 relativo alla convenzione sopraindicata per un importo di euro 25.000,00 da imputare a valere sugli esercizi finanziari 2019/2020;

ACQUISITO il preventivo assenso del Segretario Generale con nota UBRRAC 0017565 P-4.7.2.1 del 4 luglio 2019 ai fini dell'assunzione dell'impegno pluriennale sul cap.518 per euro 12.500,00 sull'esercizio finanziario 2020, successivo a quello in corso;

VISTO l'art.1, comma 3 del DPCM 17 luglio 2019, che reca modifiche al sopracitato art.19 del DPCM 22 novembre 2019 in coerenza con la nuova disciplina contabile in materia di impegni pluriennali ad esigibilità;

DATO ATTO che la convenzione, avente per oggetto la realizzazione di specifiche attività cui accedono le Autorità Centrali dei Paesi di accoglienza, è stata firmata tra la tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Commissione per le adozioni internazionali e il S.S.I. in data 2 settembre 2019 (data dell'ultimo sottoscrittore), nell'ambito delle rispettive competenze tecniche e istituzionali;

VISTO il decreto del Segretario Generale n.41/Bil del 7 marzo 2019, con il quale è stato disposto il riporto delle somme non impegnate al 31 dicembre 2018 sul capitolo di spesa 518;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 luglio 2018, registrato alla Corte dei Conti il 26 luglio 2018, Reg.ne Prev. n. 1550, con il quale è stato conferito al Cons. Ermenegilda Siniscalchi l'incarico di Capo Dipartimento per le politiche della Famiglia;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissione per le Adozioni Internazionali

SEGRETERIA TECNICA

VISTO il D.P.C.M. del 29 novembre 2018 concernente il conferimento, ai sensi dell'art. 19, comma 4, del D.Lgs 165/2001, alla Cons. Anna Maria VILLA, dell'incarico dirigenziale di livello generale, di coordinatore della Segreteria Tecnica della Commissione per le Adozioni Internazionali;

VISTO il decreto del Capo Dipartimento Cons. Ermenegilda SINISCALCHI del 10 maggio 2019, vistato e annotato con il n.1575/2019, con il quale è stata conferita alla Cons. Anna Maria VILLA la gestione, unitamente ai relativi poteri di spesa, del Capitolo 518 "Spese per l'esecuzione della convenzione stipulata all'Aja il 29 maggio 1993 per la tutela dei minori e la cooperazione in materia di adozioni internazionali. Spese in tema di adozioni di minori stranieri, spese per il funzionamento della Commissione per le Adozioni internazionali" iscritto nel Centro di Responsabilità Amministrativa n.15 "Politiche per la Famiglia;

RITENUTO che si possa provvedere all'imputazione della spesa di euro 12.500,00 PG 30 a valere sull'esercizio finanziario 2019 e di euro 12.500,00 PG 1 a valere sull'esercizio finanziario 2020 del Cap.518 CRA 15 "Politiche per la famiglia del Bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

CONSIDERATO che le risorse necessarie alla stipula della convenzione di cui trattasi graveranno sul capitolo 518 del CRA 15 "Politiche per la famiglia" per gli esercizi finanziari 2019 e 2020, che presenta sufficienti disponibilità finanziarie.

DECRETA

E' approvata, per le motivazioni indicate in premessa, la convenzione stipulata tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Commissione per le adozioni internazionali e il Servizio Sociale Internazionale firmata in data 2 settembre 2019 inerente la realizzazione di specifiche attività cui accedono le Autorità Centrali dei Paesi di accoglienza.

E' impegnata la somma complessiva di euro 25.000,00 (venticinquemila/00) che grava sul capitolo 518 del Centro di Responsabilità Amministrativa N. 15 "Politiche per la famiglia" del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri come segue:

- euro 12.500,00 PG 30 - esercizio finanziario 2019
- euro 12.500,00 PG 01 - esercizio finanziario 2020

Gli importi saranno accreditati in favore della Banca d'Italia con sede in Via Nazionale 91 - CAP 00184 Roma, codice fiscale 00950501007 e coordinate bancarie IBAN IT20G0100003213000000TESEST, che provvederà a corrispondere i suddetti importi al Servizio Sociale Internazionale con indirizzo Quai du Surjet 32 -1201 Ginevra - Svizzera.

Il presente decreto è trasmesso per il seguito di competenza all'Ufficio di bilancio e riscontro sulla regolarità amministrativo-contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il visto di competenza.

Roma, 18 SET. 2019

Il Coordinatore
Cons. Anna Maria VILLA